

Rastrellamento Val Chiampo (Lessini vicentini) 05-14.07.1944

Nomi dei compilatori la scheda: Casentini Piero e Dossi Pierluigi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Varie	Altissimo, Chiampo, Crespadoro, S. Pietro Mussolino, Trissino, Valdagno.	Vicenza	Veneto

Data iniziale: 5 luglio 1944

Data finale: 14 luglio 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
54	41	1	2	14	24		13	1	0	8	4		

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
51	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
		1			

Elenco delle vittime decedute:

deceduti a Chiampo:

1. Pietro Anselmi; partigiano, fucilato a *Chiampo* il 9.7.44;
2. Antonio Faedo di Gio Batta; civile, ucciso a *Casa Verda* in *Contrà Dugatti di Chiampo* il 9.7.44;
3. Caterina Faedo in Negro, cl. 1894; civile, barbaramente trucidata in *Contrà Negri Pilota di Chiampo* il 10.7.44;
4. Gio Batta Faedo; civile, ucciso a *Casa Verda* in *Contrà Dugatti di Chiampo* il 9.7.44;
5. Carlo Fracasso, cl. 1874; civile, barbaramente trucidato in *Contrà Negri Pilota di Chiampo* il 10.7.44;
6. Giuseppina ... in Fracasso, cl. 1885; civile, barbaramente trucidata in *Contrà Negri Pilota di Chiampo* il 10.7.44;

7. Giuseppe Melotti; civile, barbaramente trucidato in *Contrà Negri Pilota di Chiampo* il 10.7.44;
8. Albino Negro, cl. 1884; civile, barbaramente trucidato in *Contrà Negri Pilota di Chiampo* il 10.7.44;
9. Lucia Negro di Albino e Caterina Faedo, cl. 20; civile, barbaramente trucidata in *Contrà Negri Pilota di Chiampo* il 10.7.44;
10. Francesco Pretto; partigiano, fucilato a *Chiampo* il 9.7.44;
11. Isacco Serafini, cl. 1885; civile, barbaramente trucidato in *Contrà Negri Pilota di Chiampo* il 10.7.44;

deceduti a San Pietro Musolino:

1. Antonio Antoniazzi, 71 anni; civile, viene ucciso fuori *Contrà S. Pietro Vecchio* l'11.7.44;
2. Antonio Mettifogo, cl. 1871; civile, ucciso dai tedeschi a *S. Pietro Vecchio* il 9.7.44;
3. Dorotea Rancan, cl.1892; civile, uccisa dai tedeschi a *S. Pietro Vecchio* il 9.7.44;
4. Giovanni Rancan di Giocondo, cl. 1875; civile, ucciso dai repubblicani in *Contrà Bassa di S. Pietro Vecchio* il 9.7.44;
5. Girolamo Bauce, cl. 1874; civile, ucciso a *Contrà Cappello di S. Pietro Mussolino* l'11.7.44;
6. don Luigi Bevilacqua, cl. 1877; sacerdote, trucidato dai fascisti repubblicani a *S. Pietro Mussolino* il 9.7.44;
7. Paolo Bauce; civile, ucciso a *Contrà Lovari di San Pietro Mussolino* il 9.7.44;
8. Romano Cocco, cl. 1872; civile, ucciso a *Contrà Cappello di S. Pietro Mussolino* l'11.7.44;
9. Antonio Dalla Valle; civile, ucciso a *Contrà Lovari di S. Pietro Mussolino* il 9.7.44;
10. Francesco Dalla Valle, cl. 04; civile, ucciso a *Contrà Cappello di S. Pietro Mussolino* l'11.7.44;
11. Cornelia Farinon, cl.24; civile, uccisa a *Contrà Lovari di S. Pietro Mussolino* il 9.7.44;
12. Luigi Ferrari, cl. 1884; civile, ucciso a *Contrà Mussolino di S. Pietro* il 9.7.44;
13. Maria Ferrari, cl. 26; civile, uccisa a *Contrà Cappello di S. Pietro Mussolino* l'11.7.44;
14. Lucia Mecenero, cl. 1899; civile, uccisa a *Contrà Cappello di S. Pietro Mussolino* l'11.7.44;
15. Maria Pasetto, cl.19; civile, uccisa a *Contrà Cappello di S. Pietro Mussolino* l'11.7.44;
16. Assunta Repele, cl. 17; civile, uccisa a *Contrà Cappello di S. Pietro Mussolino* l'11.7.44;
17. Biagio Rigoni, cl. 28; civile, ucciso a *Contrà Cappello di S. Pietro Mussolino* l'11.7.44;
18. Rachele Sandron, cl. 1899; civile, uccisa dai tedeschi a *Contrà Ronga di S. Pietro Mussolino*, il 9.7.44;
19. Antonio Santolin, cl. 1871; civile, ucciso in *Contrà Cappello di S. Pietro Mussolino*, il 10.7.44;
20. Antonio Spadilero; civile, ucciso a *Contrà Lovari di S. Pietro Mussolino*, il 9.7.44;
21. Candido Spadilero, cl. 06; civile, ucciso a *Contrà Cappello di S. Pietro Mussolino*, l'11.7.44;
22. Paolo Spadilero; cl. 06; civile, ucciso a *Contrà Cappello di S. Pietro Mussolino*, l'11.7.44;
23. Lorenzo Tibaldo, cl. 39; civile, ucciso a *Contrà Cappello di S. Pietro Mussolino*, l'11.7.44;
24. Rosa Tibaldo; cl. 41; civile, uccisa a *Contrà Cappello di S. Pietro Mussolino*, l'11.7.44;
25. Cesare Xompero, cl. 08; civile, ucciso a *S. Pietro Mussolino* lungo la strada per *Contrà Pezzati*, il 10.7.44;
26. Narciso Xompero, cl. 13; civile (impiegato comunale a S. Pietro), ucciso a *S. Pietro Mussolino* lungo la strada per *Contrà Pezzati*, il 10.7.44;

deceduti a Altissimo:

1. Elia Enoh Belluzzo, cl. 1869; civile, trucidato a *Contrà Grobba di Altissimo* il 9.7.44;
2. Francesco Belluzzo di Elia Enoh, cl. 06; civile, trucidato a *Contrà Grobba di Altissimo* il 9.7.44;
3. Giuseppe Beluzzo di Elia Enoh, cl. 12; civile, trucidato a *Contrà Grobba di Altissimo* il 9.7.44;
4. Olimpo Xompero, cl.1884; civile, ucciso nei pressi di *Contrà Grobba di Altissimo* il 9.7.44;

deceduti a Crespadoro:

1. Antonio Colombara, cl. 1887; civile, fucilato a *Contrà Sansini di Crespadoro*, presso il mulino, l'11.7.44.
2. Giuseppe Colombara, cl. 1886; civile, fucilato a *Contrà Sansini di Crespadoro*, presso il mulino,

- l'11.7.44;
3. Margherita Franchetti, cl. 1878; civile; fucilata a *Contrà Lovatini di Crespadoro* l'11.7.44;
 4. Romano Franchetti, cl. 1899; civile; fucilato a *Contrà Lovatini di Crespadoro* l'11.7.44;
 5. Domenico Lovato di Luigi, cl. 07; civile; fucilato a *Contrà Lovatini di Crespadoro* l'11.7.44;
 6. Luigi Lovato, cl. 1875; civile; fucilato a *Contrà Lovatini di Crespadoro* l'11.7.44;
 7. Maria Lovato, cl. 1873; civile, uccisa sulla strada da Campodalbero a Crespadoro l'11.7.44;
 8. Giovanni Pizzolato, cl. 1882; civile; fucilato a *Contrà Lovatini di Crespadoro* l'11.7.44;
 9. Giuseppe Pizzolato di Giovanni, cl. 04; civile; fucilato a *Contrà Lovatini di Crespadoro* l'11.7.44;
 10. Francesco Roncan, cl. 03; civile, fucilato a *Contrà Sansini di Crespadoro*, presso il mulino, l'11.7.44.
 11. Giuseppe Roncan, cl. 1894; civile, fucilato a *Contrà Sansini di Crespadoro*, presso il mulino, l'11.7.44.
 12. Cesare Tibaldo di Guglielmo, cl. 28; civile, fucilato a *Contrà Sansini di Crespadoro*, presso il mulino, l'11.7.44
 13. Guglielmo Tibaldo di Cesare, cl. 1899; civile, fucilato a *Contrà Sansini di Crespadoro*, presso il mulino, l'11.7.44.

Altre note sulle vittime:

don Luigi Bevilacqua, parroco di S. Pietro Mussolino, viene *“trascinato fuori dalla canonica, sotto gli occhi atterriti della vecchia madre e della sorella, finito a revolverate; la sua salma gettata nel fuoco appiccato alla casa”*.

Luigi Ferrari è ucciso dai tedeschi a *Contrà Mussolino* e lasciato bruciare fra le macerie della sua casa.

2 Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

- Giovanni Tessari “Stella”;
- Giuseppe Bonturi “Medico”.

Descrizione sintetica

Il rastrellamento inizia dalla Valle del Chiampo con la distruzione di parecchie contrade, e prosegue nei giorni successivi coinvolgendo i Lessini veronesi.

In una lettera al vescovo di Vicenza Zinato, in carta intestata della Parrocchia di Chiampo, l'arciprete don Pietro De Marchi, così risponde alla richiesta di informazioni sulla morte del parroco di S. Pietro Mussolino don Luigi Bevilacqua:

1° - Don Luigi aveva collaborato con i Partigiani e tale fatto fu probabilmente intuito da una famiglia di sfollati di Vicenza che ospitava in casa. *“Si presume che di ciò siano stati edotti i feगतosi repubblicani di Chiampo”*.

2° - *“L'8 sera una sfollata vicentina ...fuggendo da S. Pietro riferì che era stato ucciso un tedesco e che il parroco aveva suggerito di occultare il cadavere...”*.

3° - *“Il prof. R.M. [Mazzocco Ruggero "Povolieri"] (ex provveditore) con alcuni compagni sostava il 9 sera verso le 18,00 sul ponte elevato alla Filanda di Chiampo per assistere allo spettacolo dell'incendio di S. Pietro e manifestava la sua impazienza perché la Chiesa non bruciava per prima come doveva essere. Esiste testimone oculare”*.

4° - *“ Il Podestà di qui si adoperava a tutt'uomo per tranquillizzare il pubblico di Chiampo in preda a grande agitazione, assicurando che il nostro paese era escluso dalle azioni di rappresaglia”*.

“Si può quindi inferire che: 1°-l'ordine dell'azione era stato concertato in accordo con i fascisti locali; 2°-che i soldati partirono da Chiampo col compito preciso di uccidere il parroco e di bruciare la Chiesa.”

Modalità dell'episodio:

incendi e fucilazioni

Violenze connesse all'episodio:

incendi di abitazioni, fabbricati rurali, commerciali e industriali, saccheggi, distruzione di corpi.

Tipologia:

rastrellamento - terra bruciata.

Occultamento cadaveri **X**

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Autori: Luftnachrichten-Betriebsabteilungen zur besonderen Verwendung 11; un reparto di paracadutisti tedeschi di stanza a Cogollo di Tregnago (Vr); truppe tedesche di presidio a S. Giovanni Ilarione e Chiampo; 40° Btg. d'allarme "Verona";

Luftnachrichten-Betriebsabteilungen zur besonderen Verwendung 11 - Reparto informazioni e controllo di volo per impieghi speciali 11. Il reparto è giunto in Italia da Poznan (prima ancora è stato impiegato sul fronte ucraino e caucasico) nel giugno del '43, e si è stabilito sul Lago di Albano; in agosto è stato rischiarato nell'Italia settentrionale. A Valdagno è presente la Compagnia comando con lo Stato Maggiore (ten. colonnello Fritz von Trippe), la 4^a Compagnia (capitano Arthur Sackel) e la Colonna delle attrezzature del reparto (tenente Josef Stey): in tutto circa 300 uomini. Oltre alle truppe giunte a Valdagno, appartengono all'Unità: la 1^a Compagnia mandata a Dobbiaco (tenente Schulfied); la 2^a Compagnia dislocata a Padova (capitano Kuhn); la 3^a Compagnia di stanza a Verona (tenente Boguniewski). Dipendono inoltre anche: la 4^a Compagnia del *Luftnachrichten-Regiment 28* (28° Regg. trasmissioni dell'aeronautica - capitano Klein) stabilitasi a Milano; la 5^a Compagnia del *Luftnachrichten-Regiment 35* (35° Regg. trasmissioni dell'aeronautica - tenente Johnigk) ad Arzignano. Il *Luftnachrichten-Betriebsabteilungen*, ha il compito di garantire l'allestimento dei cosiddetti posti di "comando tattico", di curare l'impianto e la manutenzione dei collegamenti radio e telefonici tra le varie unità della *Luftwaffe*, nonché di fornire informazioni aggiornate sul movimento dei propri aerei e di quelli del nemico. Gerarchicamente esso dipende dal Comando Traffico Volo tedesco (*Fliegerhorst-Kommandantur E 30/VI*), che si è trasferito da Treviso all'Aeroporto "Dal Molin" di Vicenza il 1 agosto 1943. Il 10 settembre '43, gli uomini del ten. colonnello Trippe disarmano le esigue truppe italiane presenti a Valdagno e prendono possesso della città e dell'intera valle. Per acquartierare la truppa a Valdagno vengono requisite Villa Valle, già sede della GIL femminile (Ginnasio pareggiato), l'Istituto Industriale chimico-tessile e alcune abitazioni private in zona Rio, mentre i 14 ufficiali alloggiano all'Albergo "Pasubio" e il comando è stato sistemato presso la Casa del Fascio, in Piazza Dante. Nel luglio '44, il *Luftnachrichten-Betriebsabteilungen*, partecipa al rastrellamento di Castelvecchio-Marana a cui partecipa tutto il reparto: Comando, 3^a e 4^a Compagnia e la colonna delle attrezzature, in tutto circa 400 uomini.

40° Btg. d'allarme mobile (motorizzato) "Verona"; reparto della GNR, ma ausiliario del 3° Btg. SS di Polizia di Verona, stanziato a S. Giovanni Ilarione e San Bonifacio, ma sovente impiegato anche nel Vicentino; il reparto partecipa all'Operazione "Timpano" formando una barriera sud-nord sui Lessini, ad ovest della Val d'Illassi e delle posizioni tenute dalla Div. partigiana "Pasubio". Nell'ottobre '44 il 40° Btg Mobile "Verona", ora 40° Btg GNR-SS, è spostato a Idro, nell'alto bresciano, dove opera fino al 24 aprile 1945, giorno in cui la formazione è abbandonata a se stessa dai tedeschi in fuga.

Nomi (emersi dalla documentazione):

maggiore ing. Diebold Ludwig; comandante del Luftnachrichten-Betriebsabteilungen zur besonderen Verwendung 11.

Di Carlo Ciro, comandante del 40° Btg Mobile GNR "Verona".

ITALIANI

Autori: Btg. "OP" e la Compagnia GGL della GNR di Vicenza; PAR di Vicenza; Squadre d'Azione locali del PFR.

Nomi (emersi dalla documentazione):

Gaddi Otello, comandante del 619° Comando Provinciale GNR di Vicenza e componente il Tribunale di guerra che ha operato a Chiampo il 9.7.44.

Mentegazzi Paolo Antonio, comandante del Btg. OP della GNR di Vicenza e componente il Tribunale di guerra che ha operato a Chiampo il 9.7.44.

Polga Giovanni Battista, comandante la Compagnia e la Squadra Politica della Questura di Vicenza; componente il Tribunale di guerra che ha operato a Chiampo il 9.7.44.

Fabris Danilo Silvano, ufficiale della GNR di Vicenza e cancelliere del Tribunale di guerra che ha operato a Chiampo il 9.7.44.

Note sui responsabili:

maggiore ing. Diebold Ludwig; nato a Vienna, cl. 07; comandante del Luftnachrichten-Betriebsabteilungen zur besonderen Verwendung 11 dal marzo '44, in sostituzione del colonnello Trippe; dopo la guerra si trasferisce a Linz e diventa il responsabile della direzione post-telegrafonica dell'Austria Superiore e di Salisburgo; nel 1968 è indagato dalla Procura di Linz per aver ordinato la fucilazione dei "sette martiri" di Valdagno il 3 luglio '44; dopo due interrogatori (nel 1968 e nel 1970) il procedimento contro di lui è archiviato nel '72.

Di Carlo Ciro, nato a Sciacca (Agrigento), cl. 04; insegnante; comandante del 40° Btg Mobile GNR "Verona", di stanza a Montorio e che dipendente direttamente dalle SS tedesche di Verona: SS-Polizeiregiment 12. Dopo la guerra è condannato a 30 anni di carcere, ma le varie amnistie ne condonano 26. Riprende ad insegnare e muore a Negrar (Vr) nel 1983. A Chiampo ha operato lo stesso "tribunale" repubblicano che aveva già agito a Crespadoro il 27.4.44 e ad Asiago il 31.5.44, e composto da: Gaddi; Mentegazzi; Polga; Fabris.

Gaddi Otello, nato a San Felice sul Panaro (Modena), cl. 01. Entra nel PNF il 4.4.21 e nella MVSN il 1.2.23. Viene trasferito una prima volta a Schio il 21/7/33 e dal 5/6/36 a Vicenza con il grado di Aiutante Maggiore nella 42^ Legione "Berica" di Vicenza. Il 15/9/39 è trasferito nuovamente a Schio, presso il comando della 44^ Legione. Partecipa alla guerra di Spagna e d'Albania. Promosso 1° Seniore (tenente colonnello) il 1/7/43, il 15/11/43 è nominato comandante della 44^ Legione di Schio, o meglio di ciò che ne restava. E' tra i componenti del Tribunale Speciale che a Verona, dal 14 al 16 novembre '43, condanna 6 dei "19 traditori del Gran Consiglio del Fascismo", tra cui Ciano. Dopo aver prestato giuramento alla RSI in Verona il 12/2/44, viene nominato, prima comandante della 42^ Legione GNR di Vicenza e poi comandante provinciale della GNR (619° Com. Prov.) di Vicenza. Il 5/7/44, ritenuto responsabile degli insuccessi della GNR vicentina, viene sostituito dal console Barberini e trasferito al Q.G. di Milano, ma non prima di aver partecipato nel vicentino a vari rastrellamenti e tribunali di guerra, come a Crespadoro, Asiago e Chiampo. Il 27/4/45 viene catturato e incarcerato a Como, per poi essere trasferito a Modena, Coltrano e Laterina. E' rilasciato per amnistia il 7/12/45.

Mentegazzi Paolo Antonio; "un ufficiale che era solito svegliare i propri legionari gettando una bomba a mano nel corridoio delle camerate";

"...uno dei più terribili aguzzini, specializzato nello stupro contro le donne...";

"Rabbrivido quando il magg. Mentegazzi, direttore del carcere (di S. Michele), veniva a passeggiare nel corridoio davanti alla camera nostra. Quello non immaginava certo che solo quattro giorni prima del mio arresto, per mia iniziativa, il suo nome, insieme a quello di Di Fusco, Foggi, Zatti e Fiori era stato ripetutamente annunciato da Radio Londra come criminale di guerra.";

"Una decina di anni dopo guerra fui convocato dal giudice Ferdinando Canilli, il quale mi disse che pareva che Mentegazzi fosse al Cairo e facesse il cuoco e lui aveva ricevuto l'incarico di allestire una documentazione per richiederne l'extradizione... che mi era stato detto che il giorno dopo la scadenza del bando Graziani (26 Maggio 1944), era andato in quel di Chiampo, aveva arrestato due fratelli che non si erano presentati e li aveva fucilati sotto gli occhi dei genitori, davanti alla porta di casa" .

Polga Giovanni Battista di Alessandro e Busa Apollonia, cl. 02, nato Lugo Vicentino, residente Vicenza; comandante della Compagnia PAR e responsabile della Squadra Politica della Questura; viene giustiziato su ordine del CLN di Vicenza a Priabona di Monte di Malo il 28 novembre 1944.

Fabris Danilo Silvano; da Thiene; PFR e GNR, poi BN, partecipa tra l'altro al rastrellamento di Crespadoro, Asiago e Chiampo del 27 aprile, 31 maggio, 5 giugno e luglio del '44 e al tribunale speciale come cancelliere; nel contempo, come Sq d'Az di Thiene partecipa al rastrellamento di Marano-Thiene del 28/4/44, di Asiago del 1 Giugno, di Altavilla del 26 luglio; come BN partecipa al rastrellamento di Arcugnano del 29/10/44.

Alcuni dei rastrellatori della GNR di Vicenza: Bardella Girolamo; Tagliaferro Benito; Scaroni Umberto.

Alcuni dei rastrellatori della PAR di Vicenza: Sclamba Aureliano, Comparin Giovanni, Fontana Mario.

Alcuni dei collaborazionisti della Val Chiampo: Zanconato Gio Batta; Mazzocco Ruggero "Povoleri"; Cacciavillani Francesco; Trentin Veronica.

Estremi e Note sui procedimenti:

Non si conoscono procedimenti per questi fatti.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Fonti utilizzate per la Descrizione sintetica e Annotazioni:

ASVI, CAS, b. 19 fasc. 1166, b. 24 fasc. 1407; ASVI, CLNP, b. 10 fasc. 8, b. 15 fasc. 19, b. 22, fasc. Assistenza – 1° Richieste Varie, fasc. Assistenza – Varie 2, fasc. Ricostruzione – Varie 2, b. 25 fasc. Varie 1; ASVI, Danni di Guerra, b. 23, 26, 28, 29, 30, 35, 39, 46, 47, 48, 50, 51, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 69, 82, 88, 89, 90, 92, 93, 95, 96, 97, 98, 99, 102, 103, 104, 106, 105, 108, 109, 110, 112, 113, 114, 115, 116, 118, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 132, 133, 135, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 152, 153, 154, 156, 157, 158, 159, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 170, 179, 183, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 193, 194, 195, 196, 197, 199, 206, 208, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 218, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 229, 231, 232, 233, 234, 235, 237, 241, 246, 247, 252, 253, 256, 258, 259, 261, 262, 264, 265, 266, 267, 269, 270, 272, 273, 275, 276, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 294, 295, 297, 298, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 308, 309, 326, 336, 337, 338, 339, 340, 342, 345, 346, 347, 349, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361; fasc. 1098, 1200, 1201, 1387, 1388, 1397, 1457, 1518, 1587, 1930, 2070, 2634, 2669, 2694, 2699, 2720, 2753, 2758, 2759, 2767, 2768, 2770, 2771, 2780, 2881, 2882, 2928, 2937, 2967, 2968, 2996, 3180, 3194, 3195, 3197, 3198, 3205, 3206, 3211, 3218, 3249, 3264, 3265, 3266, 3302, 3317, 3322, 3361, 3362, 3395, 3402, 3407, 3632, 3672, 3688, 3693, 3704, 3705, 3718, 3721, 3738, 3757, 3758, 3762, 3772, 3774, 3776, 3781, 3796, 3798, 3799, 3800, 3802, 3804, 3805, 3838, 3841, 3843, 3849, 3916, 4007, 4008, 4253, 4514, 5070, 5170, 5525, 5526, 5527, 5528, 5530, 5532, 5538, 5540, 5541, 5542, 5543, 5544, 5545, 5546, 5547, 5548, 5549, 5552, 5554, 5583, 5585, 5587, 5588, 5590, 5591, 5592, 5594, 5595, 5597, 5598, 5600, 5601, 5605, 5606, 5664, 5666, 5759, 5774, 5775, 5776, 5808, 5809, 5810, 5820, 5826, 5828, 5829, 5831, 5993, 6115, 6166, 6167, 6168, 6183, 6205, 6206, 6207, 6208, 6209, 6242, 6243, 6244, 6245, 6391, 6393, 6416, 6431, 6432, 6466, 6522, 6546, 6575, 6646, 6688, 6821, 6864, 6940, 6942, 6957, 6961, 6963, 6964, 6965, 6966, 6967, 6969, 6970, 6971, 6972, 6973, 6974, 6975, 6976, 6977, 6978, 6979, 6980, 6981, 6982, 6983, 7091, 7092, 7093, 7094, 7101, 7103, 7104, 7105, 7121, 7122, 7123, 7124, 7125, 7158, 7167, 7171, 7179, 7194, 7195, 7196, 7197, 7201, 7230, 7233, 7234, 7235, 7236, 7237, 7251, 7256, 7269, 7271, 7272, 7273, 7274, 7275, 7279, 7314, 7487, 7488, 7489, 7490, 7491, 7492, 7499, 7618, 7656, 7692, 7693, 7694, 7710, 7727, 7728, 7729, 7730, 7738, 7761, 7782, 7827, 7828, 7833, 7834, 7839, 7841, 7842, 7843, 7844, 7845, 7846, 7899, 7980, 8002, 8065, 8066, 8067, 8068, 8099, 8102, 8114, 8115, 8117, 8120, 8121, 8139, 8163, 8174, 8440, 8489, 8493, 8695, 8701, 8818, 8839, 8898, 8938, 8940, 8941, 8943, 8951, 8952, 8954, 9084, 9180, 9190, 9191, 9225, 9272, 9273, 9274, 9276, 9277, 9278, 9279, 9280, 9326, 9331, 9438, 9482, 9539, 9567, 9929, 9997, 10038, 10.056, 10173, 10297, 10316, 10333, 10348, 10349, 10351, 10352, 10353, 10354, 10357, 10358, 10368, 10369, 10439, 10473, 10494, 10496, 10500, 10636, 10692, 10694, 10737, 10803, 10804, 10805, 10806, 10807, 10808, 10809, 10810, 10814, 10818, 10819, 10899, 10951, 10951, 11051, 11052, 11071, 11073, 11080, 11106, 11177, 11178, 11195, 11198, 11274, 11275, 11329, 12092, 12397, 12405, 12414, 12580, 12627, 12637, 12649, 12651, 12652, 12653, 12655, 12659, 12672, 12673, 12678, 12680, 12688, 12689, 12690, 12691, 12696, 12697, 12699, 12769, 12827, 12828, 12858, 13140, 13163, 13301, 13302, 13304, 13308, 13309, 13311, 13312, 13313, 13314, 13316, 13322, 13326, 13451, 13452, 13482, 13493, 13512, 13691, 14242, 14452, 14398, 14455, 14539, 14552, 14596, 14618, 14633, 14634, 14666, 14729, 14741, 14764, 14837, 14867, 15009, 15041, 15201, 15213, 15250, 15253, 15281, 15305, 15306, 15318, 15319, 15372, 15382, 15441, 15446, 15472, 15491, 15550, 15557, 15654, 15803, 15836, 15878, 15928, 15940, 16042, 16103, 16177, 16879, 16897, 17232, 17240, 17258, 17492, 17591, 17624, 17668, 17677, 17808, 17878, 17879, 17883, 18016, 18050, 18091, 18096, 18097, 18098, 18120, 18121, 18125, 18183, 18202, 18210, 18302, 18312, 18313, 18402, 18412, 18521, 18533, 18539, 18540, 18545, 18549, 18560, 18569, 18571, 18577, 18580, 18594, 18647, 18658, 18706, 18716, 18718, 18724, 18726, 18727, 18804, 18805, 18806, 18807, 18808, 18814, 18828, 18829, 18830, 18835, 18836, 18844, 18858, 18860, 18874, 28876, 18880, 18881, 18883, 18884, 18885, 18886, 18887, 18905, 18919, 18927, 18931, 18952, 18954, 18979, 18988, 18993, 19004, 19006, 19039, 19042, 19043, 19050, 19055, 19056, 19058, 19063, 19064, 19103, 19120, 19161, 19174, 19197, 19209, 19227, 19233, 19234, 19244, 19254, 19256, 19261, 19273, 19279, 19281, 19283, 19284, 19285, 19286, 19287, 19288, 19289, 19297, 19298, 19300, 19328, 19353, 19356, 19361, 19375, 19382, 19433, 19438, 19439, 19483, 19489, 19491, 19492, 19493, 19497, 19513, 19532, 19533, 19534, 19535, 19563, 19564, 19565, 19566,

19567, 19569, 19571, 19583, 19589, 19591, 19592, 19594, 19596, 19598, 19599, 19600, 19609, 19611, 19613, 19620, 19622, 19630, 19633, 19634, 19635, 19916, 19933, 19941, 19953, 20191, 20193, 20196, 20199, 20200, 20201, 20203, 20205, 20281, 20285, 20292, 20294, 20446, 20457, 20486, 20487, 20489, 20495, 20497, 20499, 20579, 20582, 20588, 20592, 20593, 20594, 20603, 20604, 20609, 20610, 20684, 20794, 20795, 20815, 20826, 20827, 21081, 21111, 21125, 22781, 23722, 23731, 23754, 23858, 23882, 23921, 23927, 23953, 23960, 23972, 23993, 24000, 24004, 24022, 24081, 24245, 24472, 24571, 24572, 24713, 24922, 24929, 25274, 25276, 25364, 25493, 25519, 25533, 25668, 25681, 25690, 25698, 25713, 25749, 25752, 25772, 25791, 25863, 25873, 25894, 25979, 26038, 26040; ATVI, CAS , fasc. 1019/45; S. Residori, *Il coraggio dell'altruismo*, cit., pag. 31 e 57; in U. Scaroni, *Soldato dell'Onore*, cit., pag. 71 e 73-74; G. Zorzanello, *Resistenza sui Lessini*, cit., pag. 142-145; *San Pietro Mussolino*, cit., pag. 165-172; L. Rigoni, *Giorni d'inferno*, cit., pag.22-58; *San Pietro Mussolino e la sua chiesa risorta*, Vicenza, cit.; L. Klinkhammer, *L'occupazione tedesca in Italia*, cit., pag. 445, nota 14; M. Dal Lago, *L'ultimo mese di guerra*, cit., pag. 22; M. Gecchele e D. Vicentini, *Il dolore della guerra*, cit., pag.132-136; E.M. Simini, *Eccidi e stragi*, cit., pag. 24-26; PA. Gios, *Resistenza, Parrocchia e Società*, cit., pag. 146-147, 159 note; *Il Giornale di Vicenza* del 14.3.46; *La difesa del Popolo* del 6.4. 75.

Fonti utilizzate per i Responsabili:

M. Dal Lago e F. Rasia, *Valdagno, marzo-giugno 1944*, cit., pag. 14-15; L. Valente, *Schio. La verità sull'8 Settembre*, cit., pag. 13, 64, 113-114 nota12; in K. Zonta, *9 settembre 1944*, cit., pag. 11; M. Gecchele e D. Vicentini, *Il dolore della guerra*, cit., pag. 133, 135-136, 141-142 e note.

Bibliografia:

Sonia Residori, *Il coraggio dell'altruismo. Spettatori e atrocità collettive nel Vicentino 1943-'45*, Ed. Centro Studi Berici-Istrevi, Sossano (VI) 2004.

Giancarlo Zorzanello (a cura di), *Resistenza sui Lessini: Brigata "Stella". Archivio Storico – 24 maggio-17 settembre 1944*, Vol. I, Amm. Comunale, Valdagno (VI) 1980.

Luca Valente, *Schio. La verità sull'8 Settembre. Dalla caduta di Mussolini alle prime settimane dell'occupazione tedesca (luglio – novembre 1943)*, Ed. Menin, Schio, 2011.

Katia Zonta, *9 settembre 1944. Il rastrellamento di Piana e Selva di Trissino*, Valdagno 2005.

AA.VV. *San Pietro Mussolino. Vol. 1, Il territorio e la storia*, Ed. Amm. Comunale, S. Pietro Mussolino (VI) 2009.

Lino Rigoni, *Giorni d'inferno nell'alta valle del Chiampo. Verità di un eccidio*, Ed. In. Gr. Dal Molin, Arzignano (VI) 1989. *San Pietro Mussolino e la sua chiesa risorta*.

Lutz Klinkhammer, *L'occupazione tedesca in Italia, 1943-1945*, Ed. Bollati Boringhieri, Torino 1993.

Maurizio Dal Lago, *L'ultimo mese di guerra nella valle dell'Agno*, in Maurizio Dal Lago e Giorgio Trivelli, *1945. La fine della guerra nella valle dell'Agno*, Lions Club, Valdagno, 1999.

Maurizio Dal Lago e Franco Rasia, *Valdagno, marzo-giugno 1944. Dallo sciopero generale all'eccidio di Borga*, Comune di Valdagno, Valdagno(VI) 2004.

M. Gecchele e D. Vicentini, *Il dolore della guerra. Vicende e testimonianze in val d'Alpone e dintorni*, Amm. Comunali della Val d'Alpone, 1995.

Pierantonio Gios, *Resistenza, Parrocchia e Società nella diocesi di Padova 1943-1945*, Ed. Marsilio-Ivsrec, Venezia 1981.

Ezio Maria Simini, *Eccidi e stragi di militari, civili e partigiani nell'Alto Vicentini (1943-1945)*, Quaderni di storia e cultura scledense, n. 34, Schio 2014.

Umberto Scaroni, *Soldato dell'Onore. Memorie di un volontario della R.S.I. 1943-1946*, Ed. Nuovo Fronte, 2004.

Fonti archivistiche:

Archivio di Stato di Vicenza (ASVI), fondo Corte d'Assise Straordinaria (CAS);
Archivio di Stato di Vicenza (ASVI), fondo Comitato di Liberazione Nazionale Provinciale (CLNP);
Archivio di Stato di Vicenza (ASVI), fondo Danni di guerra.

Archivio Tribunale di Vicenza (ATVI), Sentenze.
Il Giornale di Vicenza.
La difesa del Popolo. Settimanale della Diocesi di Padova.

Sitografia e multimedia:

www.studistoricianapoli.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI

5 luglio '44 - Mercoledì. Alle prime luci dell'alba si scatena una potente azione di rastrellamento da parte di truppe tedesche e repubblicane, circa 4.000 uomini, con carri armati, autoblindate e cannoni. A *Castelvechio di Valdagno*, contrade *Vallarsa*, *Zenere*, *Zovo*, *Franchi*, *Tomba alla Tezza e Castela* e *Busa*, a *Novale di Valdagno* e *Selva di Trissino* vengono date alle fiamme case, stalle e fienili. Sono razziate e danneggiate Malga Rialto e Malga Visonà. Nei giorni successivi, l'azione sempre imponente, fiancheggiata anche da reparti fascisti, si estende alle valli vicine. Il Btg. "Danton", della Brigata Autonoma "Vicenza", attestato su un costone montano che divide la Valle dell'Agno da quella del Chiampo, subisce il primo urto: si difende causando agli assalitori notevoli perdite; ripiega quindi, secondo gli ordini ricevuti, applicando i procedimenti della guerriglia, su posizioni retrostanti verso le alte testate delle valli. Nel pomeriggio del 5 luglio, i tedeschi riescono a piazzare cannoni e mortai sui costoni del versante destro dell'alta Valle del Chiampo e da lì battono lungamente il costone occidentale della catena di Cima Marana, convinti che là si trovino rifugiati i partigiani, i quali invece sono sempre imboscati un po' dappertutto, talora anche a poca distanza dalle stesse artiglierie in azione. Contemporaneamente all'opera delle artiglierie si snoda intanto un fitto rastrellamento nel corso del quale ciò che i cannoni risparmiano viene dato alle fiamme. I soldati tedeschi e repubblicani uccidono senza distinzione di sesso o di età. L'azione nazi-fascista si affievolisce sul far della sera e viene quindi sospesa al calar della notte: mentre i partigiani non hanno che qualche ferito e nessun prigioniero, i tedeschi e i fascisti perdono mezzi e registrano numerosi feriti. I partigiani nel corso della notte riorganizzano le loro fila ed effettuano opportuni spostamenti. *Marana* è un rogo.

6 luglio '44 – Giovedì. Al mattino l'azione di rastrellamento riprende, estendendosi nell'Alta Val d'Alpone. *"Il nemico, furibondo di non poter venire nell'accerchiamento di nessun gruppo di nostri e nemmeno all'arresto di un solo patriota, sfogava ancora una volta la sua rabbia impotente sulle inermi popolazioni della vallata, distruggendo case e trucidando barbaramente vecchi, donne e anche fanciulli".*

7 luglio '44 - Venerdì. Nella notte sono fatti saltare alcuni ponti lungo la strada Chiampo-Crespadoro per impedire i movimenti nazi-fascisti, ma l'azione dei rastrellatori riprende violenta e implacabile contro i più deboli, i partigiani affrontano anche questa giornata infliggendo all'avversario nuove perdite, ma ne subiscono le conseguenze le inermi popolazioni di Crespadoro, Altissimo e San Pietro Mussolino.

8 luglio '44 - Sabato. Viene incendiato prima *Ferrazza* e poi *Crespadoro*; i partigiani fanno saltare i ponti della Val Mora e degli Zoccolari. La popolazione di *Molino* e delle contrade di *S. Pietro Mussolino* abbandona le case: *"Chi fugge sui monti, chi si preoccupa di salvare qualcosa sotterrando indumenti e vasellame, chi cerca di raggiungere località vicine per mettere in salvo i propri famigliari. Qualcuno decide di rimanere, pensando che a difenderlo sarebbe bastato il buon testimonio della propria coscienza di non avere mai fatto alcun torto, nella speranza di poter difendere la sua casa".* A *Bolca*, il 40° Btg. "Verona" brucia case e mulino.

9 luglio '44 – Domenica. Giornata cupa, con grandi acquazzoni nel pomeriggio. Nel pomeriggio, i tedeschi del presidio di S. Giovanni Ilarione e Chiampo si portano a S. Pietro Mussolino e incendiano le abitazioni, il Municipio, la Scuola, fucilando quanti incontrano, tra cui il parroco. Sempre il 9 luglio, brucia *Contrà Dugatti di Chiampo* e vengono uccisi a Casa Verda due civili; a *Contrà Mussolino* i nazisti distruggono e danno fuoco a tutto, uccidono 1 civile e lo lasciano bruciare fra le macerie. Brucia *Contrà Ronga* e *S. Pietro Vecchio*, dove in strada vengono uccise 2 donne e un vecchio. In *Contrà Bassa di S. Pietro Vecchio* è trucidato da repubblicani vicentini il proprietario dell'Osteria "El buso". A *Contrà Groba di Altissimo* vengono trucidati 2 fratelli, l'anziano padre e, nelle vicinanze, un vecchio contadino al lavoro nei campi. A *Contrà Lovari* incendiano tutto e uccidono 4 civili.

Lo stesso giorno, a *Chiampo*, finita l'operazione giornaliera di rastrellamento, lo stesso tribunale repubblicano che operò a Crespadoro il 27 aprile e ad Asiago il 1 giugno '44 (Gaddi – Mentegazzi – Polga – Fabris), decreta la fucilazione di 2 partigiani (Francesco Pretto e Pietro Anselmo). A *S. Pietro Mussolino*, in un'osteria di piazza Roncani, è ucciso da due partigiani un aviere della Luftwaffe (Tubbing Hubert, cl. 23, da Waltrop), che si divertiva a sparare alle donne che tentavano di spegnere gli incendi.

10 luglio '44 – Lunedì. Per bloccare i nazi-fascisti alcune pattuglie di partigiani fanno saltare tre ponti fra S. Pietro Mussolino e Molino di Altissimo e attaccano una colonna tedesca. Continuano le operazioni di rastrellamento al centro della valle del Chiampo e sui monti; prendono di mira il versante veronese, piazzano mortai e mitraglie, ricominciano l'assalto alle contrade in una terribile caccia all'uomo. Attaccano *Contrà Negri Pilota di Chiampo*, dove gli abitanti non erano fuggiti sentendosi al sicuro; vengono barbaramente trucidate 7 persone. Tocca a *Contrà Moto* essere incendiata, poi tocca a *Contrà Cappello di S. Pietro Mussolino*, dove è ucciso un anziano civile. Lungo la strada per *Contrà Pezzati* vengono uccisi altri due civili. I nazi-fascisti continuano verso le altre contrade veronesi, altri pernottano a *Crespadoro*, *Ferrazza*, *Contrà Caporali*, *Campodalbero*, non trovando abitanti, uccidono gli animali e danno fuoco alle case.

11 luglio '44 – Martedì. La furia si abbatte per la seconda volta su *San Pietro Mussolino* e sugli altri centri vicini per distruggere le poche case rimaste ancora miracolosamente in piedi, uccidendo persone e massacrando animali. Dai nascondigli dei boschi la popolazione assiste all'ultima straziante fase della tragedia. Il vescovo di Vicenza mons. Zinato, malgrado incombesse ancora la rappresaglia, viene personalmente a portare conforto alla popolazione della valle. I nazi-fascisti che hanno bivaccato a *Campodalbero*, il mattino incominciano il rientro alle loro basi di partenza; ubriachi scendono a valle e uccidono un'anziana donna che portava al pascolo le sue mucche. In *Contrà Lovatini*, dove il giorno prima avevano mangiato un maiale, catturano cinque uomini e li fucilano. In *Contrà Sansini o Zanzini*, presso il mulino, fucilano altri sei uomini. Fuori *Contrà S. Pietro Vecchio*, viene ucciso un anziano contadino mentre tentava di salvare le sue mucche; a *Contrà Mussolino* sono catturati 2 fratelli uccisi con i calci dei fucili. In *Contrà Cappello di S. Pietro Mussolino*, vengono uccisi.

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia di Vicenza "Ettore Gallo";
Archivio di Stato di Vicenza;
Centro Studi Storici "Giovanni Anapoli" di Montecchio Precalcino (Vi);
Banca Dati Centro Studi Storici "Giovanni Anapoli" di Montecchio Precalcino (CSSMP).